

Seminario di formazione (Seconda edizione)

L'approccio psicoterapeutico al paziente con patologie organiche invalidanti e progressive in fase iniziale

Le persone che presentano delle patologie organiche invalidanti e progressive in Italia sono in aumento. Si registra un incremento delle varie forme di demenza, come la demenza precoce e il morbo di Alzheimer (un milione di casi con un'incidenza in aumento per l'incremento progressivo della popolazione anziana), dove a essere compromessa è la memoria e la coscienza di sé; e delle patologie neurodegenerative che intaccano le funzioni motorie, come nel caso della Sclerosi Multipla (70 mila casi in Italia e anche in questo caso il loro numero è destinato ad aumentare).

I pazienti con malattie organiche invalidanti allo stadio iniziale o intermedio, non vengono in trattamento per queste problematiche di tipo organico, ma hanno chiesto di essere aiutati per delle problematiche di ordine affettivo e relazionale, esattamente come tanti altri pazienti che hanno intrapreso un percorso di psicoterapia. L'ospite indesiderato, la malattia organica con i suoi disegni, si insinua nel lavoro a poco a poco, quasi senza che il terapeuta e il paziente se ne accorgano. L'avvio del dialogo attorno alla malattia mette il terapeuta davanti alla constatazione che la patologia organica ha prodotto una sua specifica creatura. Il pensiero della malattia degenerativa è oramai diventata una vera e propria ossessione, una malattia nella malattia, una cosa a cui il paziente pensa praticamente quasi tutti i giorni, con una frequenza che varia da soggetto a soggetto.

Da quel momento il terapeuta si trova a essere obbligato a modificare il suo orientamento per includere nel processo psicoterapico anche la malattia organica e i suoi disegni emotivi.

Alla base di ogni tipo di intervento psicologico con pazienti del genere c'è dunque sempre l'ascolto della sofferenza di chi è toccato dalla malattia e il riconoscimento del malato come persona.

Il primo obiettivo del terapeuta sarà quello di stabilire con il paziente una relazione di *ascolto emotivo*, avendo però la sicurezza di essere disposto a questo ascolto in maniera autentica, senza che esso debba rappresentare una forzatura del rapporto.

Il secondo obiettivo consiste nel cercare di uscire dalle categorie razionali dettate dalle proprie conoscenze teoriche, per adottare un *pensiero intuitivo* che cerca di cogliere l'esperienza emotiva informe del paziente senza pretendere di collocare questi contenuti emozionali in categorie già note. Infine il terzo obiettivo sarà quello di adottare la *capacità negativa* che consiste nel sostare nell'incertezza, senza voler interpretare e senza cercare per forza di cose una soluzione alle dissonanze che il problema del paziente ci pone, lasciando piuttosto che sia lui per primo a trovare da solo una risposta.

Scopo del seminario di formazione è quello di approfondire questi tre strumenti terapeutici: *l'ascolto emotivo, il pensiero intuitivo e la capacità negativa*. Si cercherà di aiutare i partecipanti a capire in cosa consistono, come vanno usati questi strumenti nella relazione con il paziente e quando è possibile adottarli in funzione delle sue condizioni psicofisiche; si cercherà di comprendere come si può procedere con le parole senza spiegare le emozioni ma lasciando che il paziente semplicemente le viva e le conosca. Verranno fornite, inoltre, delle indicazioni su come scegliere e utilizzare dei test intellettivi e psicologici per avere un quadro preciso delle varie funzioni cognitive e conoscere il livello del funzionamento intellettuale del paziente in psicoterapia.

Verrà effettuata una breve presentazione dell'ICF - *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* (dell'OMS).

Il seminario si articola in due momenti formativi:

I° parte - mattino

Inquadramento teorico dei concetti:

ascolto emotivo; pensiero intuitivo; capacità negativa.

II° parte - mattino

Esemplificazioni cliniche, presentazione di un caso ed esercitazioni tra i partecipanti con role playing;

I° parte - pomeriggio

presentazione dei test da utilizzare.

Cenni sull'ICF - *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*

II° parte - pomeriggio

Esercitazioni su alcuni test. Conclusioni.

Date: 09 giugno 2018.

Orario: dalle 9.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 18.00 (un'ora di intervallo a colazione).

Numero partecipanti: min 4 – max 10.

Quota di partecipazione : 120,00 Euro a persona.

Conduttori del seminario: Dott.ssa Giovanna Di Bartolo, Dott. Luciano Di Gregorio

Sede: C.A.I.S.I - Viale Fratelli Rosselli, 65 50124 Firenze

Contatti: tel. 3284197073, oppure tel. 3460932203.